### A Ventimiglia, è vicino alle sorgenti del fiume Roja

# Dopo le proteste trasferito il "cimitero degli animali„

**La richiesta al Comune dalle autorità sanitarie - Intanto si progetta la costruzione di un inceneritore - A Sanremo si "minimizza": l'acqua, si dice, non è prelevata dal pozzo vicino al campo di inumazione**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Ventimiglia, 30 settembre.**

*(t. m.)* Prosegue la polemica dopo la scoperta di un «cimitero di animali» vicino ai pozzi di prelievo dell'acqua per l'acquedotto di Sanremo (scoperta, poi, per modo di dire, dato che la sua esistenza era nota negli ambienti commerciali e burocratici della città).

A Ventimiglia le autorità interessate parlano di *«allarmismo ingiustificato»*. Affermano infatti che l'idoneità del terreno era stata riconosciuta a suo tempo da un'apposita commissione (ne facevano parte il veterinario comunale, quello provinciale e un ispettore dei servizi veterinari del ministero della Sanità) e che da allora (1973) gli animali sepolti sono stati solo un centinaio all'anno.

Inizialmente gli animali che arrivavano morti alla frontiera venivano sepolti nel greto del fiume Bevera, in prossimità del ponte ferroviario della linea Ventimiglia - Cuneo. L'attuale veterinario comunale, dottor Alfonso Cane, in attesa della costruzione di un forno inceneritore, propose di trasferire il cimitero in un luogo più adatto. Fu scelto un terreno di proprietà della famiglia Testa, a quattro chilometri dalla città, ai margini del fiume Roja. Su questo stesso terreno sorgono i pozzi che alimenteranno il nuovo acquedotto di Sanremo.

Per tranquillizzare l'opinione pubblica il veterinario, dotto Cane, d'accordo con l'ufficiale sanitario, Giuseppe Rebaudo, ha scritto una lettera al sindaco Lorenzi in cui chiede che si provveda a destinare una nuova area, lontana da impianti di qualsiasi genere, per seppellire le bestie morte. Necessaria, però, rimane sempre la costruzione di un forno inceneritore. Di questo parere è anche il veterinario del valico di confine, dottor Carlo Ventriglia, il quale ha proposto che sia almeno ampliato l'impianto di incenerizione del macello pubblico, ora assolutamente insufficiente anche alle esigenze stesse del mattatoio.

La ruspa spiana il terreno adibito a «cimitero di animali»: qui accanto sorgono i pozzi dell'acquedotto sanremese

**Sanremo, 30 settembre.**

*(r. o.)* Il cimitero di animali scoperto alle sorgenti dell'acquedotto del Roja che disseta Sanremo, non preoccupa le autorità sanremesi. «Cerco il pergognoso che si permetta la sepoltura vicino al fiume delle carogne di animali» e per questa ragione abbiamo interessato immediatamente le autorità sanitarie di Ventimiglia — dice l'ingegner Nicola Cavaliere, direttore tecnico dell'Azmaie, l'azienda municipalizzata che ha in concessione dal prelievo delle acque del Roja — ma in ogni caso l'episodio non avrebbe potuto minacciare la purezza idrica del nostro acquedotto. Nella centrale di Roverino, a pochi metri di distanza in linea d'aria da dove sono state trovate le carogne, preleviamo l'acqua sotto uno strato impermeabile appositamente posto a 15 metri di profondità proprio per "scartare" la parte idrica in superficie sempre ipoteticamente soggetta ad inquinamento».

Prosegue Cavaliere: «Disponiamo nella centrale anche di uno speciale impianto di clorazione automatica delle acque: la disinfezione avviene in rapporto al tasso di inquinamento registrato. Del resto sono precauzioni imposte a tutti gli acquedotti che garantiscono la più assoluta tranquillità qualsiasi cosa accada lungo il fiume. Devo aggiungere — conclude Cavaliere — che da oltre 20 giorni Sanremo non abbisogna d'acqua per le abbondanti piogge di questi ultimi tempi. L'acquedotto del Roja quindi non fornisce neppure un litro d'acqua. Senza contare che le acque dove sono stati trovati gli animali morti interessano il pozzo n. 2 che non è stato ancora messo in funzione.

### Produzione scarsa ed importazione proibitiva

# *Si teme per il mercato dell'olio uno scandalo come per il grana*

**Preoccupazione fra le ditte di Imperia - Il raccolto di quest'anno sarà di circa un milione e mezzo di ql contro i 3,5 milioni della scorsa stagione - Critiche all'Aima**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Imperia, 30 settembre.**

Per l'olio d'oliva non si verificherà uno scandalo dei prezzi tipo quello del grana, ma, ad Imperia, capitale dei prodotti oleari, molti sono in allarme. Gli amministratori delle grandi industrie, Sasso, Berio, Kerniel, Carli e qualche altra minore, i commercianti all'ingrosso o al minuto, concordano in una diagnosi estremamente cauta. La produzione quest'anno è appena iniziata, ma si prevede sarà inferiore ai precedenti: si aggirerà intorno al milione cinquecentomila quintali contro i 3,5 milioni e mezzo della stagione scorsa.

Le importazioni sono proibitive, causa le tasse o prelievo, come si dice in gergo tecnico (circa 600 lire al chilogrammo) ed il corso dei cambi. Inoltre l'azione dell'Aima turba il mercato. Questo ente dipende dal ministero dell'Agricoltura. La sua sigla significa Azienda d'intervento sul mercato agricolo. Essa agisce per ordine e per conto della Cee. Il suo scopo è di garantire la sopravvivenza dei coltivatori comprando quando i prezzi sono troppo bassi e vendendo in caso contrario.

Lo scorso anno, l'Aima era intervenuta nell'acquisto di 800 mila quintali di olio pagato sulle 1248 lire al chilo che in valuta attuale corrisponderebbero, grosso modo, a 1340 lire. Ora lo stesso ente lo rimette sul mercato però non tutto insieme, ma in tempi differenti. Qualche asta è già stata fatta, altre avranno luogo nella prossima settimana. Si prevede che il prezzo salirà intorno alle 1500 lire al chilo, il che porterà come risultato che una volta raffinato, imbottigliato o inscatolato, l'olio d'oliva costerà all'ingrosso almeno 1700 lire.

Imperia. Lewis Jacassi

Il balzo, rispetto al periodo luglio-ottobre dello scorso anno è notevole, ma più o meno corrisponde all'andamento generale dell'economia italiana. Per restare al paragone del grana, pel quale è entrata pure l'inflazione dell'Aima, si può inoltre ricordare che secondo cifre indicative, l'ente acquistò il formaggio a 2000 lire, lo rivendette poi a 3400-3500. I grossisti dovettero affrontare gli alti costi del denaro da anticipare immediatamente, dei trasporti e dei costi bancari talvolta superiori al 20 per cento e hanno quotato infine il grana a 6 mila lire al chilo.

L'attenzione a Imperia è puntata sull'olio. Estremamente preciso, in proposito, il parere di Lewis Jacassi, membro della giunta della Camera di commercio e presidente della sezione olearia. Jacassi è un italo-canadese, giunto in Liguria, da bimbo, nel 1915, quando suo padre tornò in Italia per partecipare alla prima guerra mondiale. Dal '20 in poi la sua ditta è una delle più solide e nota in campo nazionale ed internazionale. «Secondo me — dichiara — l'Aima non funziona sempre alla luce di leggi economiche». Subisce influenze politiche? «Non lo so, né tocca a me esprimere pareri in proposito. Io resto ai fatti. L'Aima dovrebbe porre in vendita immediatamente anziché con aste dilazionate, tutta la merce in suo possesso. Inoltre in Italia dovrebbe essere consentita l'importazione di olio d'oliva dall'estero, anche da Paesi non appartenenti alla Cee, ai prezzi praticati dallo stesso regolamento della Cee».

La parola importazione, in tempi di lira debole, può impressionare, ma occorre guardare in faccia alla realtà. Il nostro Paese non è autosufficiente in fatto di olio d'oliva e importa quasi tutto il materiale per l'olio di semi. Deve quindi, in ogni caso, ricorrere all'estero. L'olio d'oliva che importiamo proviene soprattutto dalla Spagna o dalla Grecia. Il prodotto tipico della Liguria merita quindi un'attenta tutela.

Ad Imperia ha suscitato molto interesse e buona impressione la notizia che l'associazione italiana dell'industria olearia della quale la città ligure è largamente rappresentata, ha precisato con energia la situazione in una lettera spedita ai ministri dell'Industria, del Commercio, dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici.

Nel documento si respinge seccamente l'ipotesi di speculazioni sull'olio di oliva o di sansa, si rileva che sul mercato dell'olio d'oliva si è verificata un'inversione di tendenza. Prima lo volevano in pochi, ora lo prenotano in troppi e, come si è detto, il raccolto si annuncia piuttosto scarso.

L'associazione olearia chiede quindi che si agisca nel settore dell'offerta (in parole meno diplomatiche, che l'Aima non faccia concorrenza ai privati) e soprattutto si ribadisce la necessità di riaprire le importazioni naturalmente ben controllate. Altrimenti, conclude la lettera, il posto di lavoro di molte persone è in pericolo. Ad Imperia si parla del rischio che il 30 per cento degli addetti alle raffinerie sia presto costretto alla cassa integrazione.

Aldo Tomatis, importante esponente dell'industria locale, concorda pienamente con l'opinione della Camera di commercio, del resto già denunciata dagl'industriali in altre occasioni. Crede che il momento, per quanto delicato, possa essere superato se si agisce presto e bene. Ai privati oggi l'olio costa 1950 lire alla bottiglia da un litro (915 grammi e non un chilo). Quota 2000 è quindi già superata: occorre far presto per frenare l'ascesa del prezzo.

**Paolo Bertoldi**

### Sarà presto processato per insubordinazione e disobbedienza

# Savona: l'agente sindacalista si difende "Per un equivoco ora rischio la galera„

**Benito Burbo, 23 anni, è accusato di aver detto ad un brigadiere: "Ti butto dalla finestra" - Sostiene di aver detto invece che il sottufficiale doveva "buttare dalla finestra" le carte di un rapporto - Arrestato il 21 giugno poi liberato**

(Nostro servizio particolare)
**Savona, 30 settembre.**

(s. ch.) *Benito Burbo, 23 anni, l'agente della squadra mobile incriminato per* insubordinazione e disobbedienza, *afferma di essere vittima di un equivoco. Spiega:* «Sono stato incriminato sotto l'accusa di aver detto al vicebrigadiere Piras: "Ti butto giù dalla finestra", ma non è vero. Quel è la versione di Burbo? «Piras stava scrivendo il rapporto. Gli ho detto che quelle carte sarebbero state inutili, che potevamo buttarle dalla finestra. L'equivoco è nato da lì».

*Il procuratore militare della Repubblica di Torino ha chiesto il decreto di citazione a giudizio dell'agente sanremese,* per insubordinazione commessa con ingiurie e minacce verso un superiore non ufficiale e disobbedienza. *Il tribunale militare dovrà fissare la data del dibattimento. Benito Burbo era uno degli agenti più attivi per la costituzione a Savona del sindacato di polizia. Può aver influito su questa vicenda?* «Certamente — *risponde Burbo* —. Alcuni particolari non si spiegano diversamente».

*L'agente rischia grosso. Per l'insubordinazione può essere condannato da uno a cinque anni, per la disobbedienza fi-*

L'agente Benito Burbo

*no a un anno.* «Da civile — *prosegue* — non avrei mai conosciuto la galera. Se avessi saputo che arruolandomi sarei finito in carcere, non l'avrei mai fatto. In tre anni di servizio e otto mesi di militare non ho mai avuto un solo giorno di rigore. Lo ha scritto anche il capitano Argirò nel suo rapporto alla procura».

*Burbo venne arrestato il 21 giugno, il giorno dopo le elezioni, anche se il mandato di cattura risale al 16 dello stesso mese.* «L'hanno tenuto nel cassetto — *dice ancora l'agente* — per non destare scalpore prima delle elezioni e perché avevano bisogno di uomini. Il 21 giugno sono venuti ad arrestarmi dopo che avevo prestato servizio per 12 ore di fila. Ho sempre fatto il mio dovere, sono tranquillo con la mia coscienza».

*Adesso Burbo ha trovato un'occupazione temporanea: fa l'autista.* «Il regolamento lo vieterebbe, ma sono sospeso e lo Stato mi passa solo 100 mila lire al mese. Chi riesce a vivere con questa cifra?».

*E' pronto a restare in polizia:* «Se non mi condanneranno non lascerò la divisa. Ho ricevuto molte testimonianze di solidarietà, anche se a qualcuno dà fastidio che io lavori».

*Conclude Burbo:* «La costituzione del sindacato permetterebbe di avviare finalmente a una polizia più democratica. Qualcuno l'avversa, perché si trova bene con i metodi di oggi».

*L'agente è difeso dagli avvocati Russo, Germano e Calabria. Dice quest'ultimo:* «La sproporzione della pena è evidente. Ci auguriamo che Burbo venga giudicato il più tardi possibile; in attesa della riforma dei codici. C'è anche una proposta del presidente della commissione difesa della Camera, Falco Accame, che si è già messo in contatto con noi per il caso».

**Azzano anche 3 turismo**

## Strizioli confermato vicesindaco a Albenga

**Albenga, 30 settembre.**

*(g. m.)* Con la designazione degli assessori e l'attribuzione degli incarichi, da parte del direttivo della sezione comunista, si è completata la fisionomia della nuova giunta comunale di Albenga. Sono stati confermati: il vice sindaco Romano Strizioli (assume le deleghe per bilancio, turismo, ristrutturazione e decentramento), Carla Siri (pubblica istruzione, nettezza urbana, lavori pubblici); Gino Michero (agricoltura).

Il quarto assessore è Giacomo Soghistio, che faceva parte dell'esecutivo prima delle elezioni del 15 giugno 1975 e si occuperà di commercio, artigianato, piccola e media industria, assistenza agli anziani e agli handicappati.

Le designazioni sono state approvate all'unanimità. Il direttivo del partito comunista ha anche deciso di chiamare a far parte della segreteria il giov. Fausto Tocchio: con questa nomina sembrano affievolirsi le polemiche che si erano create all'interno del partito, favorendo uno schieramento d'opposizione alla segreteria capeggiata da Angelo Viveri.

Il congresso sezionale del partito comunista albenganese si terrà entro il mese di ottobre.

**IMPERIA** — La giunta comunale ha prorogato al 31 dicembre la validità delle 818 tessere di circolazione gratuita negli autobus dell'Amet rilasciate agli anziani ed agli invalidi.

### Un documento del Comune

# Sono pochi a Loano i medici della mutua

*(Dal nostro corrispondente)*
**Loano, 30 settembre.**

(g.m.) «Otto medici per l'assistenza generica ai mutuati dell'Inam di Loano, sono troppo pochi: è urgente consentire lo svolgimento dell'attività ad almeno altri quattro sanitari». Questo in sostanza ciò che affermano il medico *Giuseppe Guzzetti*, e l'*assessore alla sanità, Arturo Germano*, in un documento inviato alla sede provinciale dell'Inam, al competente assessorato regionale, al medico provinciale e all'Ordine dei medici.

*Il documento afferma che la situazione rilevata dal censimento del 1971 (13.250 abitanti suddivisi in 4950 nuclei familiari) è notevolmente mutata. Ai residenti si devono aggiungere gli ospiti che nel periodo dell'anno hanno occupato 4400 posti in alberghi, 2050 presso affittacamere, 1400 in campeggi e 11.700 in appartamenti d'affitto o seconde case.*

«L'analisi dei dati sulla ricettività, precisa il documento del comune, consente di affermare che nel 1975 le presenze turistiche sono state due milioni 400 mila e di queste il 40 per cento si è verificato nei mesi invernali o di bassa stagione. La presenza media giornaliera è di 5750 persone, delle quali il 40 per cento è costituito da anziani che soggiornano a Loano per motivi di salute e la cui permanenza si protrae generalmente per tutto l'arco dell'anno.

*L'impulso del turismo invernale e l'alta percentuale di ospiti anziani sono alla base delle richieste avanzate dall'amministrazione loanese per ottenere un aumento dei medici mutualistici. L'assessore Germano spiega:* «Tenuto conto che a Loano vi è sempre un minimo di 12 mila mutuati, il rapporto ottimale di 1 a 1000 tra medici e assistiti è già compromesso e rischia un ulteriore appesantimento. Ogni sono ufficialmente otto i medici convenzionati con l'Inam, ma in realtà di questi solo tre si dedicano esclusivamente alla libera professione, gli altri hanno impegni di mezza giornata in ospedale. Inoltre un medico ha praticamente cessato l'attività e un altro terminerà l'assistenza generica a fine anno».

Sono *frequentissime, inoltre, le richieste di consentimento da parte di Comuni che chiedono di mandare i loro anziani a Loano nei mesi invernali ed esigono una relazione sui presidi sanitari della città e soprattutto la garanzia di assistenza medica.*

*Queste le richieste avanzate dal comune all'Inam: consentire l'aumento da 8 a 12 dei medici convenzionati per l'assistenza generica; indurre tutti i domiciliati titolari di libretto mutualistico di altra provincia che non intendono prendere la residenza a Loano di fare in loco la scelta del medico; istituire un ufficio staccato della sezione territoriale Inam di Finale Ligure con la presenza del medico per almeno tre giorni la settimana.*

### Gli arbusti sono stati sequestrati dalla Finanza

# Scoperta a Calice una piantagione di canapa indiana: è d'un pittore

*(Nostro servizio particolare)*
**Savona, 30 settembre.**

(b. b.) La piantagione di canapa indiana, scoperta dalla guardia di Finanza di Savona e Genova, è a Calice Ligure, un piccolo centro dell'entroterra di Finale Ligure. La notizia, nonostante il riserbo degli inquirenti, era trapelata ieri.

I finanzieri hanno trovato, nell'orto di un noto pittore del posto, dal quale non viene rivelato il nome (*per non compromettere* — dice — il colonnello Murri — *le delicate indagini*) numerosi cespugli di hashish con le cui foglie si sarebbero potute confezionare circa 2000 sigarette.

La canapa indiana, come fa rilevare la guardia di Finanza, ha bisogno di molta cura per crescere e raggiungere l'altezza di un metro e mezzo circa, come quella ritrovata nell'orto del pittore di Finale. Difficilmente può crescere spontaneamente anche se il terreno della Liguria è particolarmente idoneo a questo tipo di vegetazione. Fuori di dubbio quindi che si tratti di una coltivazione. E' la seconda scoperta, in poco tempo, nel Finalese.

Le Fiamme Gialle hanno organizzato lunghi appostamenti per scoprire chi era il coltivatore ma senza alcun esito. «Dopo efficaci indagini», come precisa il comunicato della guardia di Finanza, sono stati estirpati i cespugli e sequestrate le foglie di hashish per il peso complessivo di circa un chilo e mezzo. Del fatto è stata informata la procura della Repubblica di Savona.

La presenza di canapa indiana su un fondo agricolo non comporta, di per sé, la responsabilità penale del proprietario o di chi la conduce. A Calice Ligure vi è una nutrita colonia di pittori, alcuni dei quali di fama nazionale. Spesso viaggiano all'estero.

**Un contadino di Gorra**

## Finale: condannato per scoppio "abusivo"

(Dal nostro corrispondente)
**Finale Ligure, 30 settembre.**

(s.d.) Un agricoltore di Gorra, Luigi Canepa, 47 anni, via Olle 5, è comparso stamane davanti al pretore di Finale Ligure, dottor Vittorio Fracchereti. Era imputato di detenzione abusiva di sostanze esplosive (due mine) e di averle fatte brillare in prossimità del centro abitato. E' stato assolto dal primo capo di imputazione perché il fatto non sussiste mentre per il secondo è stato condannato al pagamento di un'ammenda di cinquemila lire.

**Il fatto era accaduto il primo marzo del 1974. «Le mine — ha detto Canepa — le avevo trovate fra le macerie situate nei pressi del cimitero di Gorra. Me ne sono servito per frantumare due macigni: avrei adoperato i frammenti per restringere un marciò.**

### Avvelenati dal gas mercoledì nel loro alloggio

# Vado: stanno meglio madre e figlio sempre grave la bimba più piccola

*(Nostro servizio particolare)*
**Vado Ligure, 30 settembre.**

*(b.b.)* Migliorano le condizioni di Bruna Bruzzoni, 33 anni, e del figlio Ermanno Spinello, di 14, avvelenati dal gas nella loro casa, di via Cadorna 54, a Vado Ligure. E' invece sempre grave la piccola Paola, 7 anni, per cui sarebbero sorte complicazioni.

Il dottor Marino, dirigente del commissariato di Vado, ha proseguito gli accertamenti anche oggi. L'ipotesi della disgrazia resta la più valida: «E' quasi una certezza — dice — anche se continuiamo la indagini in ogni senso». Sembra che la signora Bruzzoni e i figli siano stati avvelenati dal gas fuoruscito per un guasto, o perché l'acqua di un pentolino, portata a ebollizione, ha spento la fiamma.

Donne e bimbi potrebbero essere stati sorpresi dal gas durante la mattinata: «Forse si sono svegliati, la signora Bruzzoni è scesa per preparare qualcosa di caldo ed è tornata a letto. Poi, la disgrazia».

I soccorsi sono giunti solo alle 14,30, quando i vicini di casa hanno sentito l'odore del gas.

**FINALE** — Stasera alle ore 21, nel salone consiliare del comune, i comitati di quartiere di Borgo, Marina, Pia e Varigotti discuteranno con l'Assessore Antonio Isnardi la legge sul decentramento.

## Una donna si perde per ore nei boschi

**Sassello, 30 settembre.**

*(b.b.)* Una genovese di 38 anni, Gloria Cavallaro, in villeggiatura col marito Palo, si è persa stamane nei boschi di Albertola. E' stata ritrovata solo questa sera, poco prima che le ricerche dovessero essere interrotte per il buio.

La Cavallaro è ospite di una famiglia a Palo, in via alla Chiesa. Stamane alle 8 è uscita in cerca di funghi, scegliendo la zona di Albertola. Con lei era il marito, che più tardi l'ha persa di vista. Ha cercato la moglie per qualche ora, poi alle 16, ha deciso di rivolgersi ai carabinieri. E' stata organizzata una battuta e la donna è stata rintracciata nei boschi di Albertola, non molto distante da dove si era lasciata col marito. La Cavallaro aveva perso l'orientamento. «Ho avuto paura — ha detto — che mi sorprendesse l'oscurità».

## Il missino Canessa si dimette a Sanremo

**Sanremo, 30 settembre.**

(m.r.) Il missino Giovanni Canessa ha annunciato le proprie dimissioni da consigliere comunale di Sanremo. Canessa giustifica la decisione col fatto che intende dedicarsi, con maggior impegno, alla attività del proprio gruppo in Regione. Al Canessa, in Consiglio comunale, subentrerà l'avvocato Omar Vianello.

### Due anni per droga a giovane tedesco

**Sanremo, 30 settembre.**

(m. r.) I giudici di Sanremo hanno condannato stamane a due anni e 4 mesi di reclusione e a due milioni di multa, Gunter Wukovits, tedesco, 32 anni, per importazione e detenzione di sostanze stupefacenti: 2 chilogrammi di hashish che aveva nascosto, in 23 barattoli, nell'orlo dei pantaloni.

Gunter Wukovits venne fermato dalla finanza il 26 novembre dello scorso anno al valico di Ventimiglia, perché ricercato per furto. Portato al Santa Tecla, durante la perquisizione, si scoprì che indossava due paia di pantaloni, sotto i quali aveva la droga.

### AUTISTA FERITO: che c'è dietro la notizia

# Sanremo: la chiamano curva della morte

**Giuseppe Pangallo, 25 anni, via Costa 9, Sanremo, alla guida di un furgone carico di fiori, ha sbandato nella curva situata all'altezza del numero civico 162 A, di corso Marconi (la via Aurelia) ed è finito contro il muro che costeggia la statale. Il giovane è stato ricoverato in condizioni gravissime: ha riportato un trauma cranico e fratture. I medici si sono riservata la prognosi.**

* *

*E' chiamata la «curva della morte»: negli ultimi sei mesi si sono verificati altri diversi incidenti. Il bilancio è il seguente: due morti, 14 feriti gravi e decine di feriti leggeri. Gli abitanti della zona hanno denunciato da tempo che quel tratto di statale in curva è particolarmente pericoloso perché l'asfalto è viscido nelle giornate di pioggia. L'incidente di Giuseppe Pangallo è avvenuto in una giornata piovosa.*

*L'inchiesta alla quale gli abitanti della zona si erano rivolti, aveva promesso, sei mesi or sono, di coprire il manto bituminoso. Ora i cittadini, tramite il dott. Luciano Patrone, che abita al n. 162 A, della via, scrivono l'ennesima lettera alle autorità, di aver dopo-*

*piombo, semplicemente, altro catrame su quello esistente. «Dopo 6 mesi — scrivono — quel manto si è rilevato non meno pericoloso del precedente».*

*Nonostante gli appelli dei cittadini «si vivono nel timore e la continua tensione di vedere mentre sotto i nostri occhi la gente» e malgrado si ripetano degli incidenti, nessuna decisione è stata adottata dalle autorità. Alla curva di corso Marconi si continua a morire».*

*Quali rimedi? L'Aurelia è un discorso per chi proviene da Ospedaletti. La curva è larga ed ingannatrice: scivola incredibilmente verso il largo o verso l'interno secondo la direzione. Numerosi gli scontri frontali. Quando l'automobilista cerca di recuperare sullo sbandamento, finisce contro il muro.*

*E' necessario quindi sostituire il manto stradale, eliminare le formelle dei mezzi pubblici e tornire il largo di cordoli di pericolo e infine retrodesse, in qualsiasi modo, gli angoli della curva.*

*Dice Patrone:* «Le autorità devono intervenire. Se non sarà fatto nulla, gli abitanti delle frazioni interessate una denuncia alla procura della Repubblica».

**Renato Olivieri**

La vita politica nel Savonese

# Nel psi: "Verifiche non cambiamento,,

**Intervista al segretario Amandola - Non si discute l'alleanza con il pci, ma il modo di attuarla - Savona: ci vuole un correttivo**

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 settembre.

Verifica per le giunte di sinistra di Albenga e Quiliano, dichiarazioni del capogruppo Badano a Varazze, polemica al comitato di controllo per gli aiuti ai palestinesi: i socialisti savonesi vogliono un rapporto nuovo con i loro alleati comunisti? Il compito di rispondere a Tomaso Amandola, segretario della federazione provinciale del psi. E' un compito non facile, se è vero che un segretario, soprattutto in casi come questo, deve conciliare molte tendenze, parlare misurando le parole, usare una certa cautela.

Per Amandola è necessaria una premessa: «*Non sono in discussione le alleanze. La nostra federazione si è pronunciata all'unanimità per l'alternativa di sinistra, e la persegue. Crediamo nel "nuovo modo di governare", e per questo vogliamo apportare i correttivi necessari quando ci sembra che questo principio non venga applicato rigorosamente.*

Esaminiamo caso per caso. Albenga: «*Il psi operava in condizioni di inferiorità nei confronti dei comunisti. Se siamo indispensabili per formare la maggioranza, lo siamo anche per partecipare a tutte le scelte*».

Quiliano: «*E' una verifica voluta dalla sezione. Uno dei motivi del nostro atteggiamento è il piano particolareggiato di Valleggia, del quale il psi era quasi all'oscuro*».

Varazze: «*E' un anno che si amministra insieme, e si cerca di farlo bene. E' una città difficile, con una dc su posizioni rigide. Certo, ci sono stati molti errori di inesperienza. Il resto riguarda i socialisti di Varazze*».

Co.Re.Co: «*L'avvocato Scalia ha assunto un atteggiamento almeno formalmente incauto. Ma è soltanto un episodio settoriale*».

Tutti questi episodi possono dunque definirsi «settoriali», non fanno parte di un unico disegno? «*Lo escludo. Il psi andrà alle verifiche dove occorre, dove appunto il "nuovo modo di governare" non ci soddisfa appieno. E faremo questo senza alcun timore reverenziale nei confronti del pci, soprattutto se i comunisti cercassero un rapporto esclusivo con la dc*».

Il segretario socialista riflette, poi dice: «*Questo correttivo potrà essere richiesto anche a Savona. Abbiamo l'impressione che la giunta del capoluogo, che dovrebbe essere quella pilota, non si muova con il dovuto dinamismo. Psi e pci devono modificare, di comune accordo, questo modo di procedere. Non si tratta di cercare colpevoli. Un'anticipazione che non mancherà di avere i suoi riflessi*».

Parliamo di traffico a Savona, di parchimetri, di proteste di tanti, troppi automobilisti. «*E' un problema che ci sta a cuore, e che vedremo di portare a soluzione*».

La base socialista è spesso più critica della dirigenza nei confronti del pci. «*La nostra è una base libertaria, che ha sempre portato avanti il discorso dell'alternativa di sinistra, anche quando eravamo in maggioranza con la dc. Dopo l'entusiasmo del 15 giugno, ritiene con dispiacere certe lentezze: si aspettava di più dall'alleanza di sinistra e non nasconde il malcontento quando il pci dimostra di preferire il "compromesso storico"*».

Amandola, segretario psi

Ultimo problema: i sindacati. Amandola è più deciso: «*L'atteggiamento del sindacato un tempo era più critico, anche nei confronti degli amministratori del psi. I socialisti sono sempre stati favorevoli all'unità sindacale, e su questo aspetto hanno fatto grossi sacrifici, che spesso non sono stati riconosciuti. Anche nel sindacato savonese rifiuteremo un ruolo subalterno*».

L'alleanza col pci non si tocca, ma le verifiche, dove occorrono, a partire da Savona, si faranno. Il segretario socialista è stato cauto, ma ha lanciato anche un avvertimento ai comunisti. Il dibattito è aperto.

**Sandro Chiaramonti**

SAVONA — Durante il Festival dell'«Avanti!» è stato organizzato un concorso di disegno per ragazzi sino ai 12 anni. Ha vinto Claudio Pasorati, 4 anni. Gli altri vincitori, ex aequo, sono: Graziella Rastoccia, Lora Botteghini, Sara Illuminati, Monica Bicottone, Roberta Bono, Carlotta Lamoni, Barbara Perro, Simone Sparò e Silvia Spacò.

# Quasi una guerra per le "roulottes"

**Nel Savonese - Molti proprietari cercano di nasconderle - Alcuni temono che non siano consegnate alla gente terremotata nel Friuli**

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 settembre.

*L'ordine di requisizione delle roulottes, dato dal commissario straordinario per il Friuli, è ormai in via di attuazione a Savona e provincia. «Nei prossimi giorni verranno notificati i primi decreti», dice il prefetto di Savona, Aldo Principiotta. Nello stesso tempo la prefettura è alla ricerca di volontari pronti a «prestare» le roulottes senza l'ingiunzione prefettizia.*

*Il censimento di questi mezzi è in corso da giorni. Carabinieri e polizia hanno accuratamente visitato campings (numerosi nella zona di Albenga e Ceriale), rimessaggi e depositi, annotando le targhe delle roulottes. Quelle di proprietà degli abitanti della zona sono circa 750, alle quali vanno aggiunte quelle dei turisti giacenti in campings o rimessaggi. Non si sa ancora se l'ordine di requisizione verrà esteso anche a queste ultime. «Stiamo adottando provvedimenti per vietare imboscamenti o fughe — dice il dottor Iannizzi, capo di gabinetto della prefettura —, ma non posso rivelare quali».*

*L'«operazione roulottes» è iniziata nella massima segretezza proprio per evitare che venissero nascoste. La visita di polizia e carabinieri ha tuttavia messo sul chi vive i proprietari. La notte scorsa, nelle strade interne del Savonese, c'è stato un vero pellegrinaggio di roulottes, i cui proprietari cercavano un posteggio più sicuro, nei boschi. Pare che la zona di Naso di Gatto sia piena.*

*Il provvedimento di «requisizione d'uso» non può durare più di sei mesi. I mezzi requisiti devono essere consegnati al commissario straordinario che «provvederà» al pagamento di una polizza assicurativa del mezzo e all'indennità dovutaa. Eventuali danni o deprezzamento verranno rilevati, a fine prestito, da un apposito ufficio, e rimborsati.*

*Nonostante le garanzie formali la maggioranza dei proprietari di roulottes sembra diffidente e preferirebbe non consegnarle all'onorevole Zamberletti. Già scoppiano le prime polemiche. «Siamo sicuri — dicono molti — che vengano realmente consegnate ai terremotati che ne hanno maggiormente bisogno?».*

*La provincia di Imperia, contrariamente a Genova e Savona, è per il momento esclusa dal provvedimento di requisizione. «A noi non è pervenuta ancora alcuna disposizione in questo senso — dice il capo di gabinetto della prefettura — e non credo giungerà».*

**b. b.**

La piccola frazione può costituire un richiamo turistico

# Gli abitanti di Perti protestano "Finale si è dimenticata di noi,,

**Il paese è ricco di monumenti, ma ora è lasciato nell'abbandono - E' stata soppressa la scuola; chiuderà l'unico negozio - Consigliere scrive al sindaco per un intervento**

Giulietta Rosciano, Nino Venitti, Antonio Martini, abitanti di Perti e il consigliere Mirko Bozzano (Telef. Aldo)

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 30 settembre.

E' vero che Perti sta lentamente morendo? Gli abitanti della piccola frazione di Finale Ligure dicono di sì. Nelle loro parole, però, c'è più rassegnazione che sconforto. Un giovane agricoltore, Nico Venitti, residente in contrada Maglio osserva con amarezza: «*Per Finale Ligure località come la nostra costituiscono soltanto un fastidio. Nessuno ci aiuta. Da quest'anno, anzi, è stata persino soppressa la scuola elementare*».

Eppure Perti costituisce un piccolo gioiello storico ed artistico ed è meta incessante di turisti, soprattutto stranieri. Salgono quassù a visitare i ruderi del Castel Gavone, antica sede dei marchesi Del Carretto, la chiesa di S. Eusebio, con la cripta romanica dell'anno 1000, la caratteristica chiesa dei cinque campanili, la cappella di S. Antonino risalente al XII secolo, il castrum Perticae, ora nascosto dai rovi, rifugio contro le incursioni dei pirati saraceni e la necropoli romana. Da Perti si gode un eccezionale panorama sulla vallata del torrente Pora e si possono facilmente raggiungere anche borgate suggestive, immerse nel verde, come Valla e Monisecordo.

Un grido d'allarme è stato lanciato in un esposto rivolto al sindaco, Lorenzo Bottino, dal consigliere comunale Mirko Bozzano (dc): «*Dimenticati gli splendori di un tempo la frazione, da oggi, versa in un inesorabile declino. Dieci anni fa la popolazione era di ottocento persone, ora non siamo più di trecento. Per rimediare al grave stato di abbandono e ridare fiducia ai cittadini sarebbero necessari almeno alcuni lavori di manutenzione che non graverebbero pesantemente sul bilancio del Comune*».

La viabilità è in condizioni precarie, spesso minacciata da smottamenti o frane in caso di pioggia: «*La rotabile da Perti Alto a Valle* — dice Bozzano — *presenta larghe e profonde buche. La sede stradale si è ridotta notevolmente per la presenza di ciottoli che nessuno toglie. La circolazione notturna è pericolosa per la mancanza di paracarri fosforescenti*». Scarsa è l'illuminazione pubblica: «*Nella piazza della chiesa, su tre punti luce ne funziona uno solo. Gli altri vengono sistematicamente rotti dai rami di un pino*».

Negli abitanti si è radicata la convinzione di essere dei dimenticati. Afferma un pensionato, Antonio Martini: «*Siamo completamente abbandonati. Negli ultimi anni la sola opera pubblica realizzata a Perti è stata la strada per il cimitero. Io, ormai, vivo qui solo in estate. D'inverno mi trasferisco a Finalpia per non essere isolato fuori dal mondo*».

Esiste un solo negozio e, dal mese di novembre, verrà chiuso. Il proprietario, Giovanni Battista Rosciano, 65 anni, si mette in pensione: «*Una volta servivo la clientela delle numerose ville della vallata. Adesso tutti se ne vanno alla ricerca di migliori condizioni di vita e ogni anno forma di prosciutto mi dura dai quindici ai venti giorni. Come posso tirare avanti?*». Si profila quindi un ulteriore disagio per chi, anziano e senza automobile, sarà costretto a fare le proprie compere a Finalborgo o a Calice Ligure.

**Stefano Delfino**

Nessuno la voleva per fare sapone, ora è affondata

# La balena di Alassio in pasto ai pesci con una grossa pietra legata alla coda

**Il cetaceo è stato rimorchiato al largo dalla motobarca "Cyconus" del Centro archeologia - Nessuna spiegazione sul perché la balena era naufragata in prossimità dell'isola Gallinaria**

Al largo di Alassio da bordo della "Cyconus" i preparativi dell'operazione per far affondare la balena (Tel. Aldo)

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 30 settembre.

(g.m.) *La balena è finita in fondo al mare dopo due giorni di inutile attesa che una ditta venisse a prelevarla per usarla a fini industriali: da Genova avevano fatto sapere che l'operazione di smembramento e di trasporto del cetaceo non sarebbe stato conveniente, il grasso e la pelle non avrebbero ripagato le spese.*

*Sin da ieri sera il comandante del locale ufficio marittimo, guardamarina Loreto, aveva deciso di liberarsene procurando un lauto pasto ai pesci. L'operazione è avvenuta oggi nel tardo pomeriggio: trainato dalla motobarca «Cyconus» del Centro di archeologia subacquea, il cetaceo, che ormai era in stato di avanzata decomposizione ed emanava un odore nauseabondo, è stato portato a cinque miglia dalla costa.*

*Sull'imbarcazione avevano preso posto il professor Carli della facoltà di zoologia dell'Università di Genova, venuto ad Alassio per compiere accertamenti scientifici, il comandante del porto, il maresciallo Bertolino dei carabinieri, alcuni marinai del circolo nautico di Alassio.*

*Contrariamente al previsto non si è ricorsi alla dinamite per far esplodere il mammifero: si è preferito squartarlo, legando alla coda un masso del peso di una tonnellata per farlo lentamente affondare. Pur appesantita, la carcassa — temporaneamente è rimasta a pelo d'acqua; scomparirà definitivamente verso i fondali sottostanti tra alcune ore, quando migliaia di pesci cominceranno a banchettare.*

Domani il Savona gioca in anticipo

# Il tandem Martina-Geremia all'attacco della Rivarolese

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 settembre.

(s. ch.) *Ancora un anticipo per il Savona. Giocherà sabato, sul campo di Borzoli, contro la neo promossa Rivarolese, la riveleazione del girone: due giornate, altrettante vittorie.*

*Tognon, sempre prudente, questa volta si lascia andare a una considerazione ottimistica:* «Il pareggio ci andrebbe stretto; saremmo ugualmente soddisfatti, ma non del tutto. L'importante è marciare in media inglese, però l'Omegna ha vinto in trasferta e si è avvantaggiata. Vincendo andremmo a un punto dai romanesi, accreditandoli della vittoria casalinga con l'Acqui, e potremmo forse raggiungerli nel duplice incontro casalingo». *Siamo ormai entrati in pieno clima di campionato.*

*Il tecnico biancoblù conferma la formazione di domenica, con la coppia d'attacco Martina-Geremia:* «Cirillo è in via di guarigione, ma il suo rendimento non potrebbe essere ancora al cento per cento. Mi sembra inutile forzare il suo ritorno, visto che abbiamo disponibili Martina e Geremia. *Se la squadra giocherà sempre a due punte, ci darà un attaccante in più.* «Il campionato è lungo, meglio avere una rosa nutrita. Giocheranno gli uomini più in forma. Nessuno è inoccabile».

*Si nutrivano preoccupazioni anche per Agnetti, ma il terzino sarà regolarmente in campo. Certo della panchina è il difensore Bottaro.*

### L'atletica leggera "emigra" da Sanremo

(b. m.) L'atletica leggera sanremese vivrà domenica il suo momento di maggior impegno con la disputa del trofeo «Marsilio», organizzato dall'associazione sportiva «Foce», ma sarà costretta, ancora una volta, ad emigrare alla ricerca di lidi più ospitali di quelli sanremesi. A Sanremo, infatti, non c'è un terreno per l'atletica leggera ed i dirigenti della «Foce» sono stati così costretti a ripiegare sul campo di Imperia. «Ci siamo abituati ormai e non ne facciamo dramma — ha detto Vittorio Bertelotti, direttore tecnico della società sanremese — ma in questo modo ci vediamo a trovare in una situazione paradossale: dovendo disputare le gare ad Imperia perdiamo la possibilità di avere contributi dagli enti pubblici sanremesi che non finanziano manifestazioni che si svolgono in altre città».

### Carovana biancoblù col club "Bacigalupo"

(b. b.) Il Savona club «Valerio Bacigalupo» organizza una carovana di pullman al seguito della squadra, impegnata domani a Genova, contro la Rivarolese. La partenza è alle 13 da piazza del Popolo. La quota di partecipazione è di 1000 lire per i non soci e 1000 per i soci. Iscrizioni al Bar del Dopolavoro F.S., via IV Novembre, fino a giovedì. Tra i primi cento iscritti entro le 19, verranno estratti due viaggi gratuiti e due biglietti

### Tennis: prime fasi a Loano del torneo nazionale

(m. f.) Sono in pieno svolgimento sui campi del Tennis Club Loano le fasi di qualificazione del torneo nazionale per allievi e ragazzi valido per il terzo Trofeo «Gold-Medal Atikinson». Gli iscritti sono oltre 80. Sono previsti incontri di singolare maschile e femminile. Questi i nomi delle teste di serie. Singolare maschile allievi: Gorni (Tennis Club Junior Milano), Salina (Tennis Club Ambrosiano Milano), Ponzi (Tennis Club Junior Milano), Ravanelli (idem). Singolare maschile ragazzi: Pomarici (Tennis Club Genova), Bovida (Tennis Club Vigevano).

Vittime degli incidenti un agricoltore e una pensionata

# Andora: morto nell'auto che tampona cisterna Una donna viene travolta e uccisa ad Albissola

(Dal nostro corrispondente)
Andora, 30 settembre.

(g. m.) Un mortale incidente è avvenuto questo pomeriggio verso le 15 sull'autostrada dei fiori, all'imboccatura della galleria di Vallon d'Arme, in prossimità del casello di Andora. La vittima è un agricoltore di 52 anni, Giacomo Ricca, S. Lorenzo al Mare, via al Mare 12. Diretto verso Ponente, sulla propria auto, si è infilato sotto il pianale di un'autocisterna che lo precedeva, guidata da Oreste Crippa, Genova, via Monti 30-C.

L'incidente è avvenuto in curva ed in leggera salita. Sembra che il Ricca, entrato in galleria, non abbia visto il pesante mezzo e lo ha tamponato. L'autista della cisterna, che era carica di olio combustibile, ha avvertito il colpo e si è fermato su una piazzuola per controllare cosa era accaduto. Il Ricca nell'urto ha riportato la frattura del cranio ed è morto sul colpo. La sua auto è rimasta in mezzo alla strada, il transito è continuato su una sola carreggiata.

Albissola, 30 settembre.

(b. b.) Un'anziana pensionata, Pierina Rosello, 68 anni, Albissola Superiore, via San Pietro 12, è morta in seguito alle lesioni riportate in un incidente stradale.

La donna è stata travolta, mentre attraversava corso Mazzini ad Albissola Superiore, dall'auto condotta da Virginio Rolando, 30 anni, di Albissola Mare, via Primo Maggio 10. L'urto è stato violento e la donna è stata scagliata violentemente sull'asfalto. E' stata soccorsa dai militi della Croce Verde di Albissola e trasportata al San Paolo di Savona dove, in un primo tempo, è stata ricoverata con prognosi di 90 giorni per sfratture multiple al bacino. Alcune ore dopo è morta.

### Cartiera inquina multa al titolare

Varazze, 30 settembre.

(s. ch.) Secondo un verbale dei vigili sanitari, una cartiera di Varazze ha scaricato nafta da combustione nel torrente Teiro. Il Comune si è mosso dietro segnalazione di numerosi cittadini che hanno anche presentato un esposto.

I vigili sanitari hanno contravvenuto il titolare della cartiera, situata tra le località Parasio e Pero, Luigi Piccardo, 42 anni. Piccardo afferma che la nafta è finita nel Teiro accidentalmente.

### Pietra: nella colonia sarà fatta la scuola

Pietra Ligure, 30 settembre.

(s. d.) Il Comune di Pietra Ligure ha deciso di acquistare la colonia Giovanni XXIII, in corso Europa, per adibirla ad uso scolastico. La spesa prevista è di centoquindici milioni di lire. Lo stabile potrà essere disponibile il prossimo mese di gennaio.

E' imminente anche l'inizio dei lavori di sistemazione dell'ex colonia Comasca, destinata a sede della scuola media. L'edificio, situato in via Oberdan, è già acquistato dal Comune, sarà dotato di ventitrè aule, due palestre e servizi, e potrà accogliere cinquecento alunni. Per la sua ristrutturazione occorreranno duecentocinquanta milioni già finanziati dalla Regione.

L'autore del raggiro ha pagato con assegni falsi

# Cairo: brigadiere sventa la truffa per 11 milioni in una pelletteria

**Cairo Montenotte, 30 sett.**

(b. b.) I carabinieri di Cairo hanno sventato una truffa per 11 milioni e mezzo di lire ai danni di Carmela Cappa-rotta, 40 anni, titolare di un negozio di pelletteria a Cairo in corso Dante 116. L'autore, Arturo Talenti di 35 anni, residente a Corato (Bari), è stato arrestato e condotto al carcere Sant'Agostino di Savona. Era ricercato per truffa, furto, emissioni di assegni a vuoto. Contro di lui la procura della Repubblica di Chiavari aveva spiccato da tempo, mandato di cattura.

L'uomo si è presentato a Carmela Capparotta qualificandosi come commerciante all'ingrosso. In poco tempo, e senza lesinare molto sui prezzi, ha concluso affari per undici milioni e mezzo di lire. In pagamento ha consegnato alla donna due assegni: uno di cinque milioni e mezzo di lire, l'altro di sei, entrambi con la stampigliatura «Banca Popolare di Novara».

Mentre il Valente caricava sul proprio furgone i capi di pelletteria acquistati, è passata una Giulia del nucleo operativo dei carabinieri di Cairo con a bordo il brigadiere Vella. Il sottufficiale, insospettito dal comportamento del «commerciante», lo ha identificato e gli ha chiesto cosa fa cesse. E' intervenuta la titolare della pelletteria, che ha detto: «*E' tutto regolare, brigadiere, la merce l'ho venduta io e sono stata pagata con due assegni e*», a conferma di quanto affermato, ha esibito i due cheques.

Un rapido controllo, con la consulenza di un funzionario di banca, ha permesso di accertare che gli assegni erano falsi (anche la carta non corrispondeva a quella usata dall'istituto di credito). Sono scattate le manette. Intanto la centrale forniva il curriculum del malvivente. Poco dopo, nella tenenza di Cairo, il Valente è stato interrogato dal pretore e denunciato per truffa.

# Spettacoli e Taccuino

**GENOVA**

ALCIONE: Vol sul lago...
AMBASCIATORI: L'avventura del vagabondi.
ARENA: Amore terrestre.
ARISTON: Vai col liscio.
ASTOR: Tutti dottori.
AUGUSTUS: La polizia ha dichiarato di sparare senza luogo...
ELDORADO: L'uomo e il donne.
GIOIELLO: Tutti amano di un luogo femminile.
GRATTACIELO: Liberi, uccisi e puri.
LUX: Lavoro violento.
NUOVO PALAZZO: L'anglia e il diavolo.
OLIMPIA: Novecento (secondo atto).
ORFEO: Brivi, spavento e cadaveri.
RITZ: Barry Lyndon.
ROMA: Tarzan e Jane non un debbono.
SMERALDO: Quel meraviglioso che mi piace tanto.
STAR: L'ultimo di Guerriera.
UNIVERSALE: La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo.
VERDI: L'amico Benvenuti.
ABBAZIA - ITALIA: La cadena degli dei.
CRISTALLO: Cento di cuore.
CERIALE - ODEON: Il West il va bene anche cosi.
DIANA LIGURE - VITTORIA: Sos, in barca dalle 56.
ONDINA: Il portiere e il mio amestiere.
IDEAL: Il mestiere di vivere.
LOANO - PERLA: Una vacanza a Venezia.
LUNEZ: Lampo d'argento.
MILLERINO - ITALIA: Fantozzi.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Operazione Cobra Rossia.
SPOTORNO - MIGNON: Agente Cella...
VADO LIGURE - AMBRA: Kamon.
SARAZIA: Il giorno del tuno.
VARAZZE - VERDI: Tre contro tutti.

**IMPERIA**

CAVOUR: Le amazzoni.
ROSSINI: La casa dalle finestre che ridono.
CENTRALE: Carmen Baby.
AMBRA: Cannone verso 2000.
IMPERIA: Tamburi lontani.
ODEON: Senza un grido di rimpianto.
ARENA DI TALGIA - CAPITOL: Rapporto...
CLARI: La signora è stata violentata.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il colpo...
SANREMO - ARISTON TEATRO: Festival della canzone italiana.
CENTRALE: Brevi, spesali e nudini.
SANREMESE: Festival e nudismo.
ORFEO: Per qualche dollaro in più.
SUPERCINEMA: Brevi, nudini e particolari.
CAIRO: Tre uomini mini.
AURORA: Barry Lyndon.
NON: Polizia.
RITZ: Tenebre dietro quella porchetta.
VENTIMIGLIA - EUROPA: L'Italia si è rotta.
IMPERO: I cavalieri del drago rosso.

## Telegenova

Ore 16-21: «L'amante perduta» (Nazionale) - film di spionaggio. Regia: A. Jeitchcock. Interpr.: I. Bergman, C. Grant, C. Rains.
17.10-23.10: Sport: calcio e pronostici presidente degli allenatori.
20.30: Videogiornale: notizie, attualità e sport da Genova e dalla Liguria.
21: Replica dei programmi pomeridiani.

## FARMACIE DI TURNO

GENOVA Centro: Alfieri, via Petrarca 14; Farmalogos, piazza Portoria 3; Brignole via Cirogello 2; S. Bernardo, via San Bernardo 51; Della Maddalena, piazza della Maddalena 6; S. Giacomo via N. Bixio 5; Marinina, via N. Bixio 3; Sestrese, corso Firenze 11; Ponte Pila, via Archimede 2; S. Pietro, via della Libertà 124; Staricchi, via Albaro 95; S. Martino Borgoratti: Europa, corso Europa n°6; S. Frutuoso Marinetti Scassellio, corso Sardegna 135; Ligure, via Bobbio 310; Selvatico, via Diamo 234; Storia Quarto: Centrale, via V. Maggio 91.

Servizio notturno: Pescetto, via Bobbi 31; Chiari, corso S. Aires 74; Europa, corso Europa 676; Oreglia, via Napoli 127.

Via Bisagno: Balestreri, via Savoia 7; Giuliano Nervi: Moderna, largo Marescialle 1; Sampierdarena: Operaia, via Avio 23; Sestrese, via Cantoni 19; Cornigliano Ventoso, piazza Manesca 11; Nervi: Dapelo, via Serra 133; Pegli: Internazionale, via Sabotino 21; Rivarolese: Bottino, via Campeggi 79; Quinto: Moderna Cappello, via Pastorino 2; Pontedecimo: N.S. della Guardia, via S. Quirico 161; Via Voltri: Delle Catene, via Guala 2.

RAPALLO — Tonolli, via Mazzini; Moderna, via Mameli (dopo le 19.30).

S. MARGHERITA — Femino, via Penisola.

CAMOGLI — Amalia, via della Repubblica.

CHIAVARI — Montevarde, via Gristoldi.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.

LEVANTO — Zoppi-Lucertini, via Garibaldi.

SAVONA — Alla Torretta, via Paleocapa 3; Boni, via Corsi 69; Zunino, via Mameli 3 (Lavagnola).

ALBENGA — Ospedale: Gasco in trasferta.

FINALE LIGURE — Comunale, via Ghiglieri (zona Marina).

PIETRA LIGURE — Izzi via Garibaldi.

SPOTORNO — Rapelli piazza Colombo.

NOLI — Mazzucco, corso Italia.

BORGIO VEREZZI — Di Borgo, via Matteotti.

ALASSIO — Comunale via L. da Vinci.

LOANO — Nuova, piazza Palestro.

IMPERIA — Battaglini, corso Garibaldi 2; Novaro, via Berlino 96.

DIANO MARINA — Bruzzo, corso Garibaldi.

BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 141.

VENTIMIGLIA — Morel, via Cavour.

**Prima di decidere:**
**consultate - valutate - controllate la**

**INTERNATIONAL INLINGUA SCHOOL OF LANGUAGES**

Pr. d'atto M.P.I. n. 469-41 e 859-41

SANREMO
Via Roma, 119
Tel. 85.187

ALASSIO
Via Dante, 225
Tel. 42.954

● 100 anni di vera esperienza in campo internazionale ● 200 scuole in 12 Paesi ● Diplomi con valore internazionale ■ Professori di madrelingua - Propri libri di testo ● Impianti per la traduzione simultanea ● Steno-dattilografia in italiano e nella lingua (anche legale di esame) ● CORSI DIURNI e SERALE - ACCELERATI - PER BAMBINI ● CORSI per ADDETTI al TURISMO ● SEZIONE INTERPRETI - TRADUTTORI - SEGRETARIE(I) di DIREZIONE ● INTERPRETI di CONGRESSO - SEGRETARI EUROPEI - CORRISPONDENTI ● SEZIONE per il CONSEGUIMENTO DEL **DIPLOMA LINGUISTICO DI STATO** per adire a **TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE** ● PREPARAZIONE agli ESAMI di CAMBRIDGE ● TUTTE LE LINGUE - TRADUZIONI - LEGALIZZAZIONI - SERVIZI HOSTESSES - INTERPRETI

**Massime referenze nazionali ed internazionali**

***Importante***

**Per la nuova sede italiana in TORINO, centro di un gruppo operante nel settore dei servizi, Società SVIZZERA cerca**

**COLLABORATORI COLLABORATRICI**

con auto propria, liberi subito per le Province di ASTI - ALESSANDRIA - TORINO - VERCELLI.

Offresi fisso mensile, possibilità carriera.

Scrivere o presentarsi Dir. SCKEIDEGGER Via Palmieri, 59 Torino, telefonando per appuntamento al 773.037 (011)